



[Domenica 27Giugno 2010](#)  
[XIII Domenica del Tempo Ordinario](#)

[Anno C Lc 9,51-62](#)

Luca scrive che durante il cammino verso Gerusalemme, si presentò al Signore un tale che entusiasta dei suoi insegnamenti, gli disse: *“Ti seguirò ovunque tu vada”*.

Ma la risposta del Signore sorprende anche noi lettori, perché fu delle più scoraggianti : *“Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli i loro nidi, ma il figlio dell’uomo non ha dove posare il capo”*.

Con questa risposta , il Signore mette subito in chiaro senza alimentare entusiasmi, le difficoltà a qui andrà incontro chi decide di seguirlo, ogni aspirante discepolo deve sapere che seguire Gesù, non sarà una “marcia trionfale”, ma sarà un tempo senza sicurezze e ne rifugio, ma è anche un tempo prezioso, perché da come verrà usato dipenderà la sua crescita in grazia di Dio.

Luca prosegue nel suo racconto scrivendo che il Signore disse a un altro: *“Seguimi”*!

E costui rispose: *“Permettami prima di andare a seppellire mio padre”*.

Anche stavolta la risposta del Signore può sembrare molto dura, tanto la richiesta è normale; *“Lascia che i morti seppelliscano i loro morti. Tu invece va e annuncia il regno di Dio”*.

Un altro gli disse: *“Ti seguirò, ma lascia che prima saluti i miei familiari”*.

Gesù rispose con parole che non permettono replica: *“Nessuno che mette mano all’aratro e poi si volta indietro, è adatto per il regno dei cieli”*.

Luca non ci racconta se i tre aspiranti discepoli abbiano poi accettato di seguire il Signore, divisi dal desiderio di seguirlo e quello di tenere i piedi ben saldi nelle sicurezze umane e materiali; invece l’insegnamento che emerge da questo brano è che quando Dio chiama ogni cosa umana deve diventare secondaria, al primo posto ci deve essere Lui, chi decide di seguirlo deve saper rinunciare alle offerte seducenti del mondo.

Il nostro Maestro esige delle decisioni chiare, anche se è consapevole delle nostre incertezze e delle nostre miserie ma sicuramente apprezza il nostro impegno a camminare dietro a Lui, altrimenti non avrebbe senso quella preghiera che riporto solo in parte:

*“Amami ora come sei, perché se aspetti di essere degno non mi amerai mai”*.

Sia lodato Gesù Cristo.

**Enzo**

[postmaster@missionedipreghiera.it](mailto:postmaster@missionedipreghiera.it)